

ATTO DD 500/A2011A/2026

DEL 28/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2011A - Offerta turistica

OGGETTO: Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. Approvazione del bando per la presentazione della domande di contributo ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. n 1-3100 del 28 settembre 2026 "Intervento per le strade storiche di montagna di interesse turistico" (codice CUP J69F25000190003).
Apertura termini e approvazione delle modalità per la presentazione delle domande di contributo.
Risorse complessive pari ad euro 600.000,00 – Annualità 2025.

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024":

- al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

- al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- al comma 370, ha stabilito che "per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Considerato che:

- l'Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale, approvato dal Ministro del Turismo (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025), definisce gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per l'individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il

triennio 2025-2027 ed, in particolare:

- riguarda le risorse finanziarie classificabili di conto capitale, intendendosi per tali "le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo, religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie";

- prevede che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, come cofinanziamento, è pari a non oltre il 50% del costo dell'intervento, da attuarsi mediante una proposta definita in sede di Conferenza Stato Regioni Province autonome;

- riserva, per l'anno 2025, alle Regioni e alle Province autonome apposita quota del FUNT di conto capitale da destinare al cofinanziamento, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo, disponendo che tale quota dovrà servire per la realizzazione ed il sostegno di investimenti finalizzati, tra l'altro, a riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l'accessibilità;

- individua, all'articolo 3, i soggetti beneficiari;

- prevede che, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati, si applica il sistema di monitoraggio Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), di cui al decreto legislativo n. 229/2011, e che il monitoraggio è effettuato dal soggetto beneficiario;

- stabilisce che gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione delle risorse, salvo proroghe, da richiedere ai sensi dell'art. 7, comma 7 dell'Atto di Programmazione stesso.

Considerato, inoltre che, in data 23 luglio 2026, nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore "Offerta Turistica", è stata approvata la proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, per un totale complessivo pari a euro 27.400.000,00 e che tale piano di riparto:

- suddivide tra le Regioni e le Province autonome gli importi disponibili in base ai seguenti criteri:

1. 50% in quota fissa per Regione pari a euro 710.000,00;
2. 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale.

Premesso, inoltre, che, con la deliberazione n. 7-1600 del 29 settembre 2025, la Giunta regionale, ai sensi del sopra richiamato decreto del Ministro del Turismo prot. n. 178996 del 5 giugno 2025 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025 di cui all'articolo 1, comma 368 della legge n. 234/2021, ha presentato al Ministero del Turismo, per un importo pari complessivamente ad euro 2.000.000,00, due proposte di interventi, tra cui rientra:

l'intervento per le "Strade storiche di montagna di interesse turistico", finalizzato a garantire, ai sensi della legge regionale n. 9/2021, la messa in sicurezza e l'accessibilità delle strade storiche di montagna, per un totale complessivo di investimento non superiore ad euro 600.000,00, di cui euro 300.000,00 di risorse FUNT e la restante quota come cofinanziamento regionale sull'annualità 2026 stanziato sul capitolo 217364, Missione 07, Programma 01;

e, che, con il decreto prot. n. 133998 del 4 settembre 2026, che ha dato attuazione al sopra citato Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025) ed alla

suddetta ripartizione FUNT di conto capitale per l'anno 2025, il Ministero del Turismo ha approvato il sopracitato intervento, riconoscendo a favore della Regione Piemonte un contributo totale pari ad euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle due proposte presentate di cui 300.000,00 euro per l'intervento oggetto.

Ribadito, inoltre, che i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP, di cui al Decreto Legislativo n.229/2011.

Richiamato, inoltre, che:

la L.R. n. 9 del 19 maggio 2021 "Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico" riconosce e valorizza le strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta, prevedendo, in particolare, che:

- all'articolo 2 comma 1, lettera a), la Regione promuove "gli interventi di conservazione, recupero, ampliamento e gestione delle strade e delle opere edilizie..." anche allo scopo di favorire la divulgazione sul valore culturale e turistico del patrimonio infrastrutturale rappresentato dalle strade storiche di montagna, nonché la conoscenza degli itinerari di cui all'articolo 3 della stessa legge e la relativa offerta turistica ad essa collegata;

- all'articolo 4, comma 1, la Regione istituisce il censimento delle strade storiche di montagna di interesse turistico presso l'assessorato competente;

- all'articolo 5, la Regione sostiene progetti e interventi di valorizzazione effettuati dagli enti proprietari, nella salvaguardia delle caratteristiche tipologiche delle strade storiche di montagna di interesse turistico.

Dato atto che:

con la D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026 recante "*Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025. Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 133998 del 4 settembre 2026. Approvazione dei criteri per l'attivazione dei bandi relativi agli interventi denominati "Interventi per il turismo accessibile e inclusivo" (codice CUP J68C25000660003) e "Strade storiche di montagna di interesse turistico" (codice CUPJ69F25000190003). Risorse complessive pari ad euro 2.000.000,00*", la Giunta regionale, avendo rilevato, tra le altre cose, l'importanza di sostenere i progetti e gli interventi di valorizzazione per la salvaguardia delle caratteristiche tipologiche delle strade storiche di montagna di interesse turistico, ha:

- approvato i criteri, le modalità per l'assegnazione di contributi, i soggetti beneficiari, le tipologie di spese ammesse per complessivi euro 600.000,00, per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta per le strade inserite (o che abbiano presentato candidatura) all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021, tramite l'attivazione di uno specifico bando;

- destinato complessivamente risorse pari a euro 600.000,00 per l'erogazione dei contributi, di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026 come di seguito suddivisi:

- per euro 300.000,00 sul capitolo 217364, Missione 07, Programma 01 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2026;
- per euro 300.000,00 sul capitolo 217130 di risorse statali FUNT, come cofinanziamento statale sull'annualità 2027.

Ritenuto, con il presente provvedimento:

- di dare attuazione alla D.G.R. n 1-3100 del 28 settembre 2026, approvando l'Avviso (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità di partecipazione al "Bando per le strade storiche di montagna di interesse turistico";

- di approvare la modulistica per la presentazione della domanda (Allegato B);

- di stabilire i termini per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 09.00 del 01.10.2026** e fino alle **ore 12.00 del 01.11.2026**;

- di stabilire che i beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risulti necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti secondo le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

- di stabilire, inoltre, che la concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare:

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026, durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;

b. concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Bando;

c. destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;

d. fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (artt. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi");
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", modificato dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.;
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico

amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R". Approvazione;
- il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- il DPGR del 21 dicembre 2023 n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la DGR n. 3 - 2182/2026/XII del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";
- la Legge regionale n. 3 del 03.02.26 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 09.02.2026 ""Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026(Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria)";
- la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie;
- la D.G.R. n.11-2973/2026/XII del 07/08/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 - Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 12-709 del 13/01/2025 "Art. 5 L.R. n. 23/2008 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale". Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019 e s.m.i.;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, contenente i criteri e le modalità di partecipazione al "*Bando per le strade storiche di montagna di interesse turistico*";
- di approvare la modulistica per la presentazione della domanda (Allegato B);
- di stabilire i termini per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 09.00 del 01.10.2026** e fino alle **ore 12.00 del 01.11.2026**;
- di stabilire che per tutto quanto non disciplinato espressamente dal presente provvedimento, si attua quanto disposto con D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026;

- di prendere atto che, ai sensi i quanto disposto nell'Allegato A della citata D.G.R. n 1-3100 del 28 settembre 2026, la procedura di selezione dei progetti è di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 184/2025;

- di disporre che i beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risulti necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti, con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

- di stabilire, inoltre, che la concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare:

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1-3100 del 28 settembre 2026, durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;

b. concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Bando;

c. destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;

d. fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Offerta Turistica della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione "Amministrazione Trasparente".

LA DIRIGENTE (A2011A - Offerta turistica)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena



**BANDO DI CONTRIBUTO
RELATIVO ALL'INTERVENTO DENOMINATO
“STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO”
di cui alla L.R. n. 9 del 19 maggio 2021**

codice CUP J69F25000190003

1. Premessa e Finalità

Con l'intervento denominato "*Strade storiche di montagna di interesse turistico*" si intende sostenere interventi da parte dei Comuni/Province operanti sul territorio, per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta esclusivamente per le strade inserite o candidate all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021.

L'obiettivo è quello di sostenere e promuovere le strade storiche di montagna di interesse turistico in quanto costituiscono un importante attrattore turistico, la cui valorizzazione potenzia l'offerta turistica locale rivolta ad un ampio target di soggetti quali appassionati di trekking, mountain biking, cicloturismo e turismo motorizzato.

2. Dotazione finanziaria

Il contributo, con validità biennale 2026-2027, è a favore dei beneficiari di seguito specificati, per un totale complessivo di investimento pubblico pari a euro 600.000,00 di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026.

3. Beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni e le Province che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della G.R. n. 6/R del 30/09/2022 di attuazione della L.R. n. 9/2021, abbiano provveduto, in qualità di Enti capofila, a proporre il riconoscimento dell'infrastruttura viaria quale strada di montagna di interesse turistico.

4. Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023;
- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

L'intervento può riguardare esclusivamente le strade inserite all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021, oppure sulle quali è già stata presentata agli uffici regionali la candidatura per tale iscrizione.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Ente deve avere/ottenere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi.

Ogni richiedente può presentare una sola istanza di contributo ma può partecipare come partner a più di una proposta.

Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto dell'istanza con il punteggio più elevato.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 15.000,00 (IVA inclusa).

5. Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari all'80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 200.000,00 (IVA inclusa).

6. Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data di fine lavori del progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

7. Tipologia interventi ammessi a finanziamento

I progetti, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 5 della L.R. n. 9/2021, devono riguardare:

1. interventi di conservazione, recupero, ampliamento e gestione delle strade e delle opere edilizie ad esse collegate;
2. interventi volti a favorire l'accessibilità fisica e la fruibilità delle strade storiche anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche;
3. manutenzione straordinaria, compreso il recupero di manufatti della viabilità;
4. riqualificazione degli edifici e manufatti di pregio presenti sugli itinerari storico-turistici;
5. messa in sicurezza e ripristino della cartellonistica e della segnaletica stradale;
6. per le strade storiche di categoria c (strade a fruizione totalmente libera), il progetto proposto deve riguardare esclusivamente i manufatti e gli edifici di pregio storico strettamente connessi all'infrastruttura, ai sensi dell'art. 2, comma 5.

8. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili e impiantistiche;

- arredi, attrezzature e segnaletica;
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento;
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario;
- oneri per la sicurezza;
- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (ad es. materiale informativo o pubblicitario);
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 6;
- tutto quello non compreso nella voce "Spese ammissibili".

9. Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purché l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

10. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda (Allegato B) dovrà essere debitamente compilata in ogni sua parte, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente e dovrà essere inviata esclusivamente tramite pec (corredata di tutta la documentazione necessaria) al seguente indirizzo:

culturcom@cert.regione.piemonte.it ¹

a partire dalle ore 09.00 del 01.10.2026 e fino alle ore 12.00 del 01.11.2026.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 184/2025.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

¹ Si raccomanda di indirizzare la PEC di trasmissione alla cortese attenzione del **Settore Offerta Turistica**.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

11. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda (Allegato B) dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- atto di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Legale rappresentante dell'Ente (Delibera di Giunta o di Consiglio);
- progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo di:
 - relazione illustrativa che dovrà descrivere l'intervento in maniera dettagliata e puntuale specialmente in relazione ai punteggi aggiuntivi prioritari per i quali si richiede l'assegnazione della premialità;
 - computo metrico degli interventi edilizi e delle forniture le cui voci fanno riferimento al prezzario regionale vigente;
 - elaborati grafici delle opere;
 - quadro economico di progetto;
 - cronoprogramma.

Gli elaborati sopra indicati, da allegare in formato PDF, dovranno risultare chiaramente leggibili e redatti da un tecnico abilitato.

12. Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 3 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto al paragrafo 3.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento della strada individuata e del relativo contesto),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. impatto sociale e turistico-sportivo sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività dello stesso.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al *“grado di corrispondenza o soddisfacimento”* del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il *“grado di corrispondenza/soddisfacimento”* con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il *“grado di corrispondenza/soddisfacimento”* con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il *“grado di corrispondenza/soddisfacimento”* con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il *“grado di corrispondenza/soddisfacimento”* con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il *“grado di corrispondenza/soddisfacimento”* con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede il coinvolgimento di una strada che attraversa siti storici e culturali (ad esempio cappelle, fortificazioni, via Francigena),

Punti 1,0: il progetto prevede interventi per la messa in sicurezza e la percorribilità di una strada che ha subito danni a seguito di eventi naturali,

Punti 1,0: il progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità della strada a ogni tipo di fruitore,

Punti 1,0: il progetto prevede integrazione con servizi (aree di sosta, punti informativi),

Punti 1,0: il progetto è presentato in forma associata e con il coinvolgimento di stakeholder (G.A.L., associazioni locali, imprese del territorio),

Punti 1,0: il progetto riguarda una strada di interesse storico con accesso regolamentato con previsione di pedaggio.

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro. Non verrà assegnato il punteggio prioritario nel caso non ritenuto pertinente con il progetto presentato oppure nel caso non sia stato crocettato in fase di presentazione della domanda.

13. Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

14. Rendicontazione

I beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione finale della spesa e ogni altro documento risulti necessario alla verifica del rispetto delle normative vigenti, con le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale. L'Ente beneficiario dovrà anche provvedere all'alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

15. Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 4 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it.

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

16. Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente provvedimento, si fa riferimento alla D.D. n. 94 del 26/02/2026 *"Riordino delle modalità di svolgimento dei controlli sulle rendicontazioni dei contributi in materia di Cultura, Sport e Turismo"*.

17. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale;
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta;
- rispetto e applicazione della legislazione vigente relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri;
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area;
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali;
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

18. Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile al beneficiario e non sanabile;
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari;
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste;
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco;
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità;
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di revoca del contributo già erogato, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

19. Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è la Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni, chiarimenti sui contenuti e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti ai seguenti recapiti:

email: offertaturismo@regione.piemonte.it

telefono: 011/4321503

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti a Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.7-1600 del 29 settembre 2025 che approva la presente misura di aiuto e da tutti gli atti amministrativi che alla stessa danno attuazione.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa per le richieste di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica.

Nel rispetto della normativa vigente sarà individuato il Responsabile esterno a trattare dati personali per conto della Direzione "Cultura Turismo Sport e Commercio" – Settore Offerta Turistica.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Programma. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Il responsabile esterno del trattamento è autorizzato a ricorrere a eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Direzione A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
Settore A2011A – Offerta turistica

FUNT 2025

BANDO STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO

Il/La Sottoscritto/a

Cognome Nome

Nato/a a Provincia il

(in alternativa per Stato estero: Nato in il)

Residente in Provincia

(in alternativa per Stato estero: Residente in Città)

CAP Indirizzo

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento n.

Rilasciato da in data

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Forma giuridica

Codice Fiscale

Partita IVA

A.1.2 Sede legale¹

Comune Prov.

CAP Indirizzo

Telefono Indirizzo PEC

Email

A.2 Persona dell'Ente autorizzata ad intrattenere i contatti

Codice fiscale

Cognome Nome

Telefono E-mail

A.4 Estremi bancari

IBAN

Intestatario C/C

¹ La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario²

Denominazione infrastruttura viaria³

B.2 Abstract del progetto di investimento

Descrizione del progetto *(descrivere le caratteristiche principali del progetto, specificando la tipologia di intervento e le opere previste)*

Localizzazione dell'intervento *(indicare l'area su cui sarà realizzato l'intervento, specificando riferimenti territoriali)*

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento ⁴
(espressa in mesi)

² Le tipologie di beneficiario previste sono le seguenti:

- Comuni o Province che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 6/R del 30/09/2022 di attuazione della L.R. n. 9/2021, abbiano provveduto, in qualità di Enti capofila, a proporre il riconoscimento dell'infrastruttura viaria quale strada di montagna di interesse turistico.

³ Strada inserita all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021, oppure sulla quale è già stata presentata agli uffici regionali la candidatura per tale iscrizione.

⁴ Durata massima del progetto: 12 mesi

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

(Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA non costituisce un costo).

C.1 Piano delle spese⁵

Voci di spesa	Importo totale
1. Opere edili ed impiantistiche	
2. Arredi, attrezzature e segnaletica	
3. Oneri per la sicurezza	
4. Spese di allacciamento alla rete pubblica di distribuzione dell'energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento	
5. Spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento	
6. IVA solo nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario	
Totale	€ 0,00

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

D.1 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Contributo pari all'80% della spesa ammessa	€ 0,00
Contributo richiesto ⁶	€ 0,00

⁵ Importo MINIMO del totale delle spese 15.000 euro (IVA inclusa)

⁶ Importo MASSIMO agevolazione: 200.000 euro (IVA inclusa) Il contributo non può superare l'80% della spesa ammissibile.

E. VALUTAZIONE DI MERITO

E.1 Griglia dei criteri di valutazione

Criterio di valutazione	Descrizione proposta progettuale <i>(descrivere nei riquadri sottostanti la corrispondenza della proposta progettuale al criterio di valutazione indicato)</i>
Qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento della strada individuata e del relativo contesto)	
Grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso)	
Impatto sociale e turistico-sportivo sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività dello stesso.	

ALLEGATI

Tipologia	Nome doc
Progetto di fattibilità tecnico-economica ^{7 8}	
Atto di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Legale Rappresentante dell'ente (Delibera di Giunta o di Consiglio) ⁹	

⁷ Obbligatorio

⁸ Il progetto dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elaborati minimi:

- relazione illustrativa che dovrà descrivere l'intervento in maniera dettagliata e puntuale specialmente in relazione ai punteggi aggiuntivi prioritari per i quali si richiede l'assegnazione della premialità;
- computo metrico degli interventi edilizi e delle forniture le cui voci fanno riferimento al prezzario regionale vigente;
- elaborati grafici delle opere;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma.

⁹ Obbligatorio

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. che il progetto:

- ☐ prevede il coinvolgimento di una strada che attraversa siti storici e culturali (ad esempio cappelle, fortificazioni, via Francigena);
- ☐ prevede interventi per la messa in sicurezza e la percorribilità di una strada che ha subito danni a seguito di eventi naturali;
- ☐ prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità della strada a ogni tipo di fruitore;
- ☐ prevede integrazione con servizi (aree di sosta, punti informativi);
- ☐ è presentato in forma associata e con il coinvolgimento di stakeholder (G.A.L., associazioni locali, imprese del territorio);
- ☐ riguarda una strada di interesse storico con accesso regolamentato con previsione di pedaggio;

2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;

3. di non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000;

4. di possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva;

5. che la localizzazione delle aree avviene nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche;

6. di avere/ottenere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della presentazione della domanda e per i 5 anni successivi;

7. che l'infrastruttura viaria, oggetto della presente domanda: *(selezionare una sola delle seguenti opzioni)*:

☐ sia già inserita nel Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. 19 maggio 2021, n. 9;

oppure

☐ sia già stata candidata per l'iscrizione al Censimento regionale, mediante presentazione della relativa candidatura agli uffici regionali competenti;

8. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;

9. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata:

- l’IVA costituisce un costo d’esercizio per l’ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo;
 - l’IVA non costituisce un costo d’esercizio per l’ente e viene recuperata;
10. di essere a conoscenza delle cause di revoca previste dal Bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l’agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
 11. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 12. di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000;

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it;
2. mantenere i requisiti di ammissibilità durante l’intero periodo di realizzazione del progetto e fino all’esito positivo della rendicontazione finale;
3. realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale;
4. procedere all’archiviazione e al mantenimento di tutta la documentazione relativa alla domanda di agevolazione;
5. fornire i documenti giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento inerenti il progetto di investimento realizzato, a fronte di eventuale richiesta da parte di Regione Piemonte;
6. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;
7. consentire i controlli da parte degli enti competenti, pena revoca del contributo;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l’attività di raccolta dati e il monitoraggio dell’iniziativa;
9. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
10. realizzare il progetto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

11. realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate secondo le previsioni del bando;
12. destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
13. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area;
14. assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte;
15. di comunicare eventuale rinuncia al contributo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005